









Giovani per cambiare, la riunione del 4 marzo a Frascati

Si è svolto sabato 4 marzo il primo incontro dell'Associazione, nata nel territorio della Regione Lazio, "Giovani per cambiare". Il tema, molto sentito dai partecipanti è stato: "Ragazzi, che città vogliamo?". Una domanda che ha portato molte idee, grande partecipazione da parte di chi è intervenuto, ma ha anche evinto un forte malcontento per la mancanza di attività per ragazzi.

Il Presidente Giulia Spagnoli afferma: "Vogliamo partire proprio da qui. Il nostro intento è quello di dare voce ai giovani, di decidere del nostro futuro, di collaborare ed impegnarci a crearlo insieme. I ragazzi sono un vulcano di forza ed energia, sono in grado di fare grandi cose. Proprio con la compilazione di un questionario il nostro intento è stato quello di ascoltare le richieste dei ragazzi dandogli modo di esprimere le loro idee. Credo molto in questo progetto e nella sua validità perché le idee di un ragazzo sono pure e genuine ed è oramai che ci sia qualcuno che ne prenda atto e le concretizzi. Con molto sforzo, siamo riusciti ad avvicinare un buon numero di ragazzi; nel questionario è emerso che hanno voglia di fare, di volersi impegnare per un cambiamento vero e concreto. Quasi tutti hanno manifestato un'insoddisfazione per la propria città, vogliamo una maggiore attenzione per le politiche giovanili; solo in pochi si ritengono soddisfatti. Gli ambiti che vorrebbero migliorare sono soprattutto quello culturale, sociale, tradizionale popolare, ambientale e turistico. Alla domanda "che città vorresti?" sono state fatte proposte interessanti che vogliamo prendere come punto di partenza per iniziare a lavorare concretamente. Una città a misura di ragazzo, che pensi anche alle priorità dei giovani, in cui ci sia sicurezza, dove vengano creati eventi e attività giovanili. Abbiamo molti eventi in programma nelle prossime settimane, dalla presentazione di libri, a corsi di fotografia e produzione musicale che inizieranno a breve. Noi ci stiamo impegnando per sensibilizzare i giovani e incentivare la loro partecipazione affinché si possa cambiare veramente qualcosa".



